

1.006

È IL NUMERO DELLE NOZZE
IN CUI UNO DEGLI SPOSI HA GIÀ
UN MATRIMONIO ALLE SPALLE

29,9%

È LA PERCENTUALE
DELLE SECONDE NOZZE
SUL TOTALE NEL 2009

DI' LA TUA

Un matrimonio su tre
è in seconde nozze.
Cosa ne pensi? Manda
la tua testimonianza awww.ilgiorno.it/milano

su tre ci riprova

Pillitteri: voglia di rimettersi in gioco

La Maratona dei single per chi è in caccia Si corre sperando nel colpo di fulmine

- MILANO -

LA PRIMA maratona dei Single in Europa parte domenica 6 giugno da via Palestro. Strasingle, giunta alla terza edizione, prevede cinque chilometri da percorrere per le strade di Milano a caccia della propria anima gemella. Per i single lombardi è ormai un appuntamento irrinunciabile e già da qualche mese i più zelanti si ritrovano già per allenarsi nei parchi della città. Non ci sono limiti di età per presentarsi ai nastri di partenza della marcia, organizzata dall'associazione sportiva Single Events. Con il patrocinio di Comune, Regione e Provincia, anno dopo anno Strasingle sta diventando un evento di primo piano tra le offerte ludico sportive milanesi, con un numero sempre crescente di partecipanti. L'anno scorso gli iscritti furono più di 3mila e quest'anno ci si attende di varcare la boa dei 5 mila. In palio, oltre alla speranza di trovare l'amore, ci sono anche premi sempre più interessanti (viaggi, gioielli, abiti) assegnati però non in base all'ordine di arrivo, ma in estrazione.

Il premio più atteso resta comunque il tanto agognato colpo di fulmine. Che, se non scattasse in gara, potrebbe sempre avvenire nell'appendice serale della festa, nel party dedicato all'Old Fashion. Tra qualche giorno verrà diffuso il programma della giornata, ma l'appuntamento è per le 8 del mattino, iscrizione 10 euro. Quindi, il sabato sera, niente stravizi.

Enrico Fovanna

Roberto Zappulla e Maria Teresa Ruta promessi secondi sposi. La show girl festeggiava il compleanno alla Festa di San Giorgio dell'Anioco di cui è madrina



La Ruta: stavolta vado sul sicuro

«Non si tratta di evitare gli sbagli, ho trovato l'altra metà della mela»

di ROSSELLA MINOTTI

- MILANO -

LORO sono tra quelli che ci riprovano. Almeno lei, perché il futuro secondo sposo di Maria Teresa Ruta, il produttore Roberto Zappulla, era un irriducibile single. La show girl, nota per aver condotto «La domenica sportiva» e «Unomattina», mentre è impegnata col suo programma di calcio live (tutte le domeniche dalle 14 alle 18 su Sky 847) si gode i trionfi della figlia Guenda all'Isola dei Famosi, che vide protagonista anche lei qualche anno fa.

Maria Teresa, a quando le seconde nozze?

«Presto, fine estate massimo primavera prossima. Perché con vento e pioggia non ci volevamo sposare. In realtà, anche se sono passati secoli, io non avevo mai chiesto il divorzio da Amedeo Gorja, quindi sto ancora aspettando la sentenza».

Perché si risposa?

«Ovviamente per amore. L'amore muove tutto, ti fa vedere la vita in una maniera bellissima».

Si può anche convivere però.

«Ah certo, si può fare questa scel-

ta. Però sarà perché sono romantica o molto innamorata, ma l'idea di sposarmi con Roberto mi piace tantissimo».

La vostra sarà una famiglia allargata.

«Sì ma su questo sono abbastanza serena, ho figli molto grandi e quindi non ho di queste ansie».

“ A fine estate il nuovo «Si»

LA CERIMONIA

«Sarà nel nostro castello di Luino. Romantica e un minimo esagerata come sono sempre io»

Gian Amedeo e Roberto vanno molto d'accordo, con Guenda anche ma lei poi è meno presente presa com'è dal lavoro. Insomma siamo un bel nucleo».

Come sarà il matrimonio?

«Una cerimonia romantica nel nostro castello a Luino, che ho comprato proprio un mese prima di conoscerlo, nel gennaio 2006. Si-

curamente sarà una cerimonia un minimo esagerata come sono sempre io».

Non la stupisce questa escalation delle seconde nozze?

«No, e mi fa piacere. Trovo che sia una bellissima cosa, che premi sicuramente il desiderio di avere degli affetti e non quello di avere delle cose, la seconda casa, la terza macchina o il quarto televisore. È una riscoperta della felicità attraverso il rapporto interpersonale, non una corsa all'aver».

Tornano i sentimenti quindi?

«Anche questa crisi, se da un lato possiamo solo dirne cose brutte, tende però a far emergere di più i veri valori della vita».

C'è qualche errore nel suo primo matrimonio che non vorrebbe ripetere?

«No guardi, siamo su piani completamente diversi. Finché non si incontra la metà della mela non lo sai cos'è veramente l'amore, ci sono tanti tipi di innamoramento, tante situazioni e si vivono altrettanto bene. Poi uno track, incontra l'amore amore, e allora ti rendi conto di cosa vuol dire».

Cosa vuol dire?

«Amore è una persona che ti pen-

sa davvero, che capisce cosa stai pensando, che ha un'attenzione speciale per te. Come quando si vedono due persone anziane dove lui tiene a braccetto lei e le sistema la giacchina sulle spalle... Poi il vero amore puoi anche non incontrarlo per tutta la vita, non è detto».

“ La prima volta con Amedeo Gorja

ASPETTANDO IL DIVORZIO

«Non l'avevo mai chiesto quindi attendo le carte. Tanta gente si risposa? È la riscoperta della felicità»

Per le persone di spettacolo è più difficile far durare i rapporti?

«No secondo me sono come le altre. Noi pensiamo sempre a Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, ma come loro ci sono tantissime coppie. Certo sui giornali finiscono sempre le coppie che scoppiano, fa più scalpore».

Come l'ha conquistata Roberto?

«Per conquistarmi ha cercato di rendersi antipatico. («Tattica tattica» intervieni lui). Produceva un programma musicale per una tv napoletana e gli era stato chiesto di inserire me come conduttrice dopo che lui aveva già pianificato tutto, e di avere un personaggio tv noto e costoso secondo il suo budget proprio non andava. Tra l'altro non mi conosceva, o meglio, mi aveva vista all'Isola dei famosi in un momento per me molto difficile, massacrata dai mosquitos. Però era stato colpito dal modo in cui avevo parlato dei miei figli, con affetto profondo. E mi raccontò poi di aver pensato allora che esistevano, anche nel mondo dello spettacolo, delle donne vere, autentiche. Ma non aveva associato il nome all'immagine».

Quindi?

«Quando arrivò per conoscermi si rese non antipatico, di più, inopportuno, anche se si capiva chiaramente che stava recitando, e non mi guardava. Dopo un po' finalmente tira su sto' sguardo, vedo quegli occhioni caldi, meridionali... Lui resta inebetito, mi dà il copione e io dico subito: sì».